

Girone

B



**Rimini** 2  
**Teramo** 1

**RIMINI (5-3-2):** Anacoura 6; Pedrelli 6, Signorini 6,5, Di Maio 6, Martinelli 6, Marin 5,5 (1' st Lisi 6); Torelli 5,5, Esposito 5,5, Galli 6 (27' st Albertini); Bifulco 6 (41' st Polidori 7), Ragatzu 5,5. A disp. Ferrari, Varutti, Mazzocchi, Kumih, Ricchiuti, Della Rocca, Todisco. All. Brevi

**TERAMO (4-3-3):** Tonti 6; Scipioni 6, Brugaletta 6, Caidi 6, D'Orazio 6,5; Amadio 5, Cenciarelli 5, Cecchini 6 (17' st Di Paolantonio 6); Petrella 6, Moreo 5 (34' st Le Noci 6,5), Paolucci 5 (17' st Da Silva 6). A disp. Narduzzo, Loreti, Calvano, Palma, Vitturini, Monni. All. Vivarini.

**ARBITRO:** Candeo di Este 5 (Assistenti: Nicheli di Padova e Zanetti di Portogruaro)

**RETI:** 1' st Lisi, 37' st Le Noci, 50' st Polidori.

**NOTE:** giornata fredda e autunnale, terreno sintetico. Presenti circa 700 spettatori. In tribuna l'atteso Khaled Ragab Abdulghani, emissario di un gruppo arabo interessato al Rimini. A metà primo tempo accese le luci artificiali. Angoli: 5 a 1 (primo tempo 3 a 0). Ammoniti: Esposito 28' pt; Lisi 12' st, Caidi 14' st, Petrella 33' st Cenciarelli. Recupero: 0' pt; 5' st



# Lisi-Polidori e il Rimini fa festa con Khaled

**LA VITTORIA DEL CUORE** Davanti all'arabo che tratta il 50% della società, i biancorossi stendono il Teramo con i primi gol romagnoli dei due subentrati. Il 2-1 decisivo proprio al 95'

Con le unghie, con i denti, risalendo la corrente fra paure e fantasmi, con la tuta blu da operai, il cuore e il gruppo. Il Rimini 'viola' il suo nuovo campo e lo fa proprio sul gong, andando in rete per la terza volta in stagione al 95' e mandando a segno due subentrati. Prima Lisi, poi Polidori, entrambi in pochissimi giri di lancette e tutti due per la prima volta in maglia a scacchi. Ci voleva.

**Gli schieramenti**

Parola d'ordine chiudere la porta. E' un 5-3-2 più abbottonato che mai quello con cui Oscar Brevi decide di partire. Cinque difensori puri ed esordi dal primo minuto per Esposito in mediana e Bifulco davanti in tandem con Ragatzu. Capitano Ricchiuti, Della Rocca e Lisi partono dalla panchina, insieme al recuperato Bariti.

**La partita**

Prima del fischio d'inizio di Candeo di Este, la curiosità principale per l'emissario del gruppo di Dubai che sta trattando il 50%. Ci sarà? C'è ed è al fianco del patron Fabrizio De Meis in tribuna centrale, dove scatena i fotografi da telefonino. Si parte sotto un cielo plumbeo dopo che le tifoserie hanno rispolverato le vecchie ruggini e impegnato le forze dell'ordine più del generalizzato allarme terrorismo. Sul nuovo sintetico, l'uscita dai blocchi è però complicata e la prima conclusione è abruzzese, con un destro di Scipioni che muore largo in diagonale. Per una risposta bisogna attendere il minuto 20, sull'asse Ragatzu-Torelli-Ragatzu: bello lo scambio in velocità, rimpallata la conclusione che partorisce un corner su cui arriva la prima vera chance. Di Maio incorna fuori. Sulla ripartenza vanno in parità anche le occasionissime, con Anacoura bravissimo a immolarsi sui piedi di Paolucci. Si va a strappi e per fortuna al 24'

Petrella si divora l'impossibile da due passi dopo uno slalom di 40 metri con cui Cecchini si beve quattro biancorossi. Brevi ne ha abbastanza e disegna un 4-4-2 alzando Marin a centrocampo e allargando Martinelli. La continuità non arriva, ma un altro bello spunto di Ragatzu con Bifulco si e per la prima volta Tonti deve sporcarsi i guanti. Un brutto Rimini sta in partita con ritrovata 'sana ignoranza contro un Teramo sprintoso per un solo quarto d'ora', iniziando a pungere quantomeno di rimessa e al 43' costringendo Tonti a vestire i panni di Buffon per dire no ancora a Di Maio. Si chiude in un crescendo incoraggiante.

Si riparte con Lisi per Marin e un 4-4-2 più offensivo e l'ex Piacenza ci mette due giri di lancette per sbloccare la gara raccogliendo al volo un bel cross in corsa di Pedrelli. Coraggio premiato e spinta ritrovata, specie a sinistra, da dove al 12' arriva un cross di Esposito che Bifulco non riesce a correggere in gol da due passi. Il vantaggio ha liberato la testa, ma il serbatoio di Galli va in riserva e tocca ad Albertini con accentrato di Torelli. Nella Est si leva un beffardo "campioni a maggio ma la B per te resta un miraggio" verso la curva ospite. Sotto quella di casa, al 35' sale invece di nuovo in cattedra Anacoura, che mura Petrella, prima di arrendersi alla generosa punizione dal limite che Le Noci trasforma alla perfezione scavalcando la barriera. Su allora Polidori per Bifulco e al minuto 95' arriva la liberazione: l'attaccante prende palla ai 25 metri e lascia partire un sinistro a giro che non lascia scampo a Tonti. E' festa per tutti, con l'intera panchina ad attraversare il campo per abbracciarsi in massa sotto la tribuna. De Meis chiude invece sotto la curva, mentre in quell'altra gli abruzzesi vengono 'tenuti a rapporto'. Alleluja

Nicola Strazzacapa



Lisi e Polidori esultano a fine partita con De Meis. In alto la rete di Lisi

Foto Poggi

**SOTTO LALENTE**

**La curiosità**  
**La prima gioia sul nuovo manto sintetico evita il doppio tris di sconfitte**

I tre punti col Teramo che valgono oro colato sono i primi raccolti dal Rimini nel suo stadio in questo campionato. I primi del nuovo manto sintetico fra l'altro e curiosamente stoppano una doppia serie negativa: i biancorossi si presentavano infatti alla sfida con gli abruzzesi dopo le due sconfitte consecutive con Prato e Carrarese, ma venivano anche da due sconfitte al Neri: quella con la Maceratese nella poule scudetto della Serie D (in una gara inutile ma comunque pesante) e la prima stagionale a Rimini contro il Prato. Alleluja.

**Statistiche**  
**La Zona Cesarini torna amica e in pareggio: due beffe al 94' e due olé al 95'**

Le partite dei biancorossi in questo campionato non finiscono proprii mai. E lo si era capito già all'esordio. Alla prima sul campo di Pontedera, il Tuttocuoio raccolse l'1-1 proprio al 94' e la beffa si era ripetuta anche al Mazzola di Santarcangelo contro la Pistoiese. Stessa storia. Al 94' aveva però steso la Maceratese Ragatzu sempre a Santarcangelo e ieri Polidori ha messo a posto definitivamente le cose. In Zona Cesarini aveva segnato ancora Ragatzu con la Lucchese, ma lì si era sull'1-0 e la rete non ha spostato la classifica.

**La partita in cifre**

**Le cifre** In parità il numero dei falli

Rimini		Teramo
4	<b>Tiri in porta</b>	2
5	<b>Tiri fuori</b>	4
9	<b>Tiri totali</b>	6
1	<b>Fuorigioco</b>	0
12	<b>Falli fatti</b>	12
0	<b>Pali e traverse</b>	0



**LE PAGELLE** Il centrale affronta con tempismo i guizzi abruzzesi. Suo il fallo, molto dubbio, dal quale scaturisce il pari del Teramo. Per l'esterno e per Lisi e una prestazione positiva. Ragatzu poco servito

# Polidori, è un gol d'autore Signorini e Pedrelli tosti

**ANACOURA 6** E' sveglia nell'uscita bassa su Paolucci dopo 20 minuti. Poco dopo invece Petrella lo grazia dal disco del rigore. Nella ripresa attento coi pugni su Petrella. Su gol di Le Noci vede tardi la palla che passa sopra la folta barriera e non ci arriva.  
**PEDRELLI 6,5** Sua la bella palla per il gol di Lisi. Intorno, una prestazione solida, senza errori, senza rischi e

**Bifulco mostra qualità  
Una zampata  
di Martinelli salva  
la baracca in mischia**

molta attenzione.  
**SIGNORINI 6,5** E' il più consistente li dietro. Affronta con tempismo i

guizzi abruzzesi. Suo il fallo, molto dubbio, dal quale scaturisce il pari del Teramo.

**DI MAIO 6** Gli arriva sul destro una palla buona sotto porta, ma Tonti si salva. Si arrangia su Moreo in una giornata difficile perché i teramani vanno veloci in attacco.

**MARTINELLI 6** Dopo 20 minuti va a fare il laterale sinistro. Con tutti i problemi di una posizione che non è nel suo repertorio. Benino quando difende, poco in fase offensiva. Una sua zampata salva la baracca in mischia.

**MARIN 5,5** Avvio complicato con il guizzante Petrella che lo sfida palla a terra. Poi passa in mediana porta la sua parte alla crescita biancorossa. Paga lui il riequilibrio tattico di inizio ripresa.

**TORELLI 5,5** Ha nelle corde la proiezione in verticale e ci prova spesso, qualche volta eccede ma compie un piccolo passo in avanti. Chiude da centrale, con fatica ed è emergenza pura. Infatti il Rimini si scompone.

**ESPOSITO 5,5** A sorpresa dall'inizio, monta la guardia al fortino. Men-

tre conosce il mestiere di distruggere, non porta acqua al mulino del gioco. Suo però il pallone buono per Bifulco in avvio di ripresa.

**GALLI 6** Tocca a lui manovrare e spesso e per farlo si sovrappone ad Esposito. Gioca di prima, ha idee, ma tenuta limitata. Lascia a 20' dalla fine.

**BIFULCO 6** E' la sorpresa di giornata, al fianco di Ragatzu a far da pendolo e raccordo con Ragatzu. Le qualità ci sono, la personalità anche, gli errori sono figli della voglia di fare. Butta alle ortiche il raddoppio.

**RAGATZU 5,5** Rincorre di tutto, ma niente di giocabile. Resiste con disciplina fino alla fine, ma così è dura la vita dell'attaccante.

**LISI 6** Entra e segna subito. Aggiunge vivacità e anche nervosismo, rischiando molto. Poi scompare dalla partita.

**ALBERTINI 5,5** Brevi rinforza il muro, ma è un altro giocatore che deve adattarsi nella giornata delle scelte forti.

**POLIDORI 7** Brevi pesca il jolly e il ragazzo lo ripaga con un gol stupendo.

Girone

B



La rete del pareggio del Teramo ad opera di **Le Noci** Foto Poggi



Polidori esulta dopo il gol del 2-1

Fotoservizio Poggi



Bifulco al debutto dal primo minuto



Un'occasione di Ragatzu

**L'ALLENATORE** Il tecnico finalmente sorride: "I tre punti ci daranno entusiasmo e consapevolezza e dovranno contribuire a ricompattare tutto l'ambiente"

## Brevi: "Vittoria fondamentale, in campo con lo spirito giusto"

**RIMINI** Questa volta la zona Cesarini strizza l'occhio al Rimini che, dopo essersi fatto rimontare, riesce a stendere il Teramo con una rete a pochi secondi dal triplice fischio.

Decisivi i cambi attuati da Oscar Brevi, indovinati al punto che entrambi i gol portano la firma di giocatori inizialmente seduti in panchina, Lisi e Polidori. "Questa vittoria è fondamentale - attacca l'allenatore biancorosso -, perchè ne avevamo bisogno come il pane e perchè di fronte avevamo un avversario forte ed organizzato. Abbiamo giocato con lo spirito giusto

**"Piano piano stiamo diventando un gruppo ed è la cosa a cui tengo di più"**

che spero i tifosi abbiano apprezzato: questi tre punti, oltre a trasmetterci entusiasmo e consapevolezza nei nostri mezzi, devono contribuire anche a ricompattare tutto l'ambiente".

Il tecnico spiega le decisioni iniziali di formazione: "Ho fatto le scelte cercando rapidità nel mezzo del campo. Purtroppo però nei primi quindi, venti minuti non riuscivamo ad essere aggressivi e subivamo gli esterni del Teramo; poi ci siamo riorganizzati, allargandoci maggiormente e coprendo meglio il campo". Brevi loda la reazione di coloro che



Il tecnico **Oscar Brevi** in mezzo al campo insieme alla squadra

sono entrati a partita in corso: "Quando un giocatore sta fuori - ammette - è giusto che sia arrabbiato e da lui mi aspetto che, all'ingresso in campo, sia

determinato nel dimostrare che l'allenatore ha sbagliato a tenerlo in panchina: è quello che hanno fatto Lisi e Polidori. Ma al di là di chi gioca, con-

tano gli interessi della squadra. Piano piano stiamo diventando un gruppo ed è la cosa alla quale tengo maggiormente; per accorgersene basta vedere come i ragazzi della panchina hanno incitato i compagni per tutta la gara...".

Nero in volto invece l'allenatore del Teramo Vincenzo Vivarini, alla seconda sconfitta consecutiva: "Non solo la sconfitta è ingiusta - attacca -, ma la mia squadra meritava addirittura di vincere al punto che a fine partita mi sono complimentato con i miei ragazzi. Purtroppo gli episodi sono stati decisivi: continuiamo a prendere gol evitabili e poi sotto la porta avversaria sprechiamo troppe occasioni".

**Paolo Amore**



In vetrina



**IL PERSONAGGIO** In tribuna accanto a De Meis l'emissario del gruppo arabo interessato al 50 per cento del club biancorosso: "Il nostro gruppo è in Scozia, in Belgio, in Egitto e in altre piazze"

## “Rimini la piazza giusta per investire nel calcio”

**H**a un nome e un volto l'emissario del gruppo arabo che sta trattando il 50% del Rimini. Un nome, un volto e una sciarpa biancorossa al collo, quella con cui ha seguito la vittoria col Teramo in tribuna centrale al fianco del patron Fabrizio De Meis. Si chiama Khaled Ragab Abdulghany Ibrahim Abdulghani, ha 39 anni e un

**“Quando gli arabi arrivano e ci mettono i soldi cambiano le cose. Noi vorremmo farlo qui e portare il club a livelli più alti”**

passato recente da calciatore di buon livello, con tre stagioni da miglior centrocampista della Champions League asiatic. Lo rivela lui stesso, dopo aver fatto il pieno di fotografie dei telefonini dei tifosi, attraverso una giovane interprete.

“Sono a Rimini da una ventina di giorni e il forte interesse delle persone che rappresento è dimostrato anche dal fatto che questa è la quarta partita che vedo. Come si chiama la società per cui sto trattando? Questo non posso rivelarlo, posso solo dire che ha sedi in Arabia Saudita e negli Emirati Arabi e che il calcio non è in vendita: noi siamo qui per fare cose concrete e aiutare il Rimini. Non posso svelare troppo”.

**In che ruolo giocava e dove lo ha fatto?** “Ero un centrocampista centrale, un playmaker. Ho giocato negli Emirati Arabi, ma anche in Egitto e in Europa, in Polonia”.

**A che punto sono le ‘operazioni’?**

“Direi piuttosto avanti. Stiamo definendo il tutto e vogliamo concludere. Diciamo che in una decina di giorni dovrebbe essere tutto fatto. Per noi si tratta di un affare veramente grande, che non riguarda solo il calcio ma vari aspetti della società”.

**I discorsi riguardano il 50% o volete acquistare l'intero club?**

“Il Rimini non si compra, chi gli vuole bene lo supporta ed è quello che vogliamo fare. Fabrizio è innamorato di questa società e della squadra e di conseguenza ci fa innamorare anche a noi. Oggi sono qui allo stadio anche come tifoso, come fan oltre che come investitore”.

**Quindi De Meis rimarrà in società in ogni**

**caso?**

“Fabrizio si the boss...” sorride

**Avete già altre squadre di calcio?**

“Certo, non solo a Dubai, ma in altri Paesi. Stiamo investendo molto e vogliamo farlo anche qui in Italia”.

**E perché proprio a Rimini?**

“Sappiamo quanto il calcio sia importante nel vostro Paese e Rimini è una città importante in cui ci interessa approdare. Lo abbiamo già fatto in Scozia, in Belgio, in Egitto e in tante altre parti. E poi...”.

**Poi?**

“Quando gli arabi arrivano e decidono di metterci i soldi cambiano le cose. E' successo in Inghilterra, dove hanno fatto crescere i club e gli stadi, in Francia, un po' ovunque. Noi vorremmo farlo qui, portare il Rimini a livelli più alti”.

**Appuntamento a fra 10 giorni per le firme e gli annunci quindi?**

“Spero proprio di sì. Ci stiamo lavorando di persona da qualche settimana, come detto sono qui da 20 giorni per riuscire a concretizzare l'operazione e mi avete visto solo oggi: ci piace parlare e svelare poco e lavorare molto”.

Intanto ieri Khaled ha potuto esultare sul filo di lana, presto si vedrà se sarà festa per tutti.

Nicola Srazzacapa



Ieri Adrian Ricchiuti è rimasto in panchina

**“Sono qui da tre settimane, ma mi avete visto solo oggi: ci piace parlare poco e lavorare molto. Tra 10 giorni contiamo di chiudere”**



Fabrizio De Meis e Khaled Ragab Abdulghany Ibrahim Abdulghani



Fabrizio De Meis e Angelo Palmas con Khaled Ragab Abdulghany Ibrahim Abdulghani

**I GIOCATORI** L'attaccante è emozionato: “Ho calciato mirando di sinistro l'angolino basso: Quando ho visto la palla finire in rete non ho più capito niente”

## Polidori: “Non potevo chiedere di meglio per il mio primo gol”

**RIMINI** Il primo gol non si scorda mai, a maggior ragione se decisivo e realizzato sul finire di una partita fondamentale nell'economia della stagione.

“Non potevo desiderare di più - attacca ancora emozionato Alessandro Polidori, subentrato a pochi minuti dal termine a Bifulco e decisivo con la rete del 2-1 -. Sul gol ho chiamato la palla a Ragatzu poi, dopo un tocco, ho calciato mirando di sinistro l'angolino basso: quando ho visto la palla finire in rete non ho più capito niente. Dedico la rete a chi mi sta sempre vicino, la famiglia

e la fidanzata. Questa vittoria ci dà morale e speriamo serva per lasciare alle spalle il periodo difficile”.

**Lisi: “Che assist Pedrelli: ho colpito alla perfezione De Meis aveva predetto il gol a me e a Polidori”**

Sugli scudi anche Francesco Lisi, entrato in campo all'intervallo e già in rete dopo due minuti della ripresa: “Avevo una gran voglia di fare bene - spiega il mancino di Brevi -. Sul gol devo ringraziare Pedrelli per l'assist: ho pensato subito al tiro al volo ed ho colpito la palla alla perfezione. Il festeggiamento verso la tribuna con il pallone nascosto sotto la maglia era rivolto alla mia compagna, che partorisce a febbraio. La vittoria ci serve per dimo-



Polidori subito dopo la rete della vittoria

strare che il vero Rimini è questo che ha battuto il Teramo: se giochiamo con la giusta mentalità, i risultati non potranno

che arrivare. Volevamo fortemente i tre punti per noi e per la società e li abbiamo raggiunti meritatamente e con coraggio.

De Meis aveva predetto il gol sia a me che a Polidori: nel prepartita ci siamo incrociati e ci ha detto che entrando in campo avremmo deciso la gara”.

Non è andato a segno ma ha comunque qualcosa da festeggiare Alfredo Bifulco, alla prima stagionale da titolare con la maglia del Rimini: “Sinceramente mi aspettavo di giocare -svela per nulla sorpreso l'attaccante -, perchè in settimana negli allenamenti il mister mi aveva provato in coppia con Ragatzu. Naturalmente l'intesa è ancora tutta da costruire, ma quando siamo riusciti a giocare vicini si sono visti scambi interessanti. Speriamo che questa vittoria ci conduca fuori dalle difficoltà: andremo a Savona con il morale altissimo”.